

VASCELLO

Viaggi per scoprire l'Amore sfuggendo alle troppe paure

Da stasera al 25 gennaio, il Teatro Vascello ospita «Amore», uno spettacolo di Pippo Delbono con Dolly Albertin, Margherita Clemente, Pippo Delbono, Ilaria Distanti, Mario Intruglio, Pedro Jóia, Nelson Lariccia, Gianni Parenti, Miguel Ramos, Pepe Robledo, Grazia Spinella, Selma Uamusse, con musiche originali di Pedro Jóia. È un viaggio musicale e lirico attraverso una geografia esterna - oltre al Portogallo, l'Angola, Capo Verde - e una interna, quella delle corde dell'anima che vibrano al minimo colpo della vita.

Le parole sono quelle di Carlos Drummond de Andrade, Eugénio De Andrade, Daniel Damásio Ascensão Filipe, Sophia de Mello Breyner Andresen, Jacques Prévert, Rainer Maria Rilke e Florbela Espanca.

«Questo spettacolo - ha raccontato Pippo Delbono - presenta una duplice visione dell'amore. Da una parte -

e sono i testi a prendere voce - ci mettiamo, tutti, alla ricerca di quell'amore, cercando di sfuggire alla paura che ci assale. In questo viaggio si cerca di evitarlo, questo amore, anche se ne riconosciamo costantemente l'urgenza; io lo ricerco, ma anche lo

voglio, ed è proprio questo che fa paura. Ma il cammino - fatto di musiche, voci, immagini - riesce poi, forse, a portarci verso una riconciliazione, un momento di pace in cui quell'amore possa manifestarsi al di là di ogni singola paura».

È ancora una volta il tentativo di portare dentro al teatro la vita.

Nominando questa parola, invocandola in maniera laica e sognante, abbiamo forse la possibilità di darle voce e, a lungo grande assente nei discorsi pubblici, liberarla dalla confusione che ha regnato sull'intera narrazione di questa odissea globale, spaventosa, terribilmente umana.

TIB. DE MAT.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



155093-IT08PV